

# Epistola del Saggio

RSA Costante Patrizi

Ponte In Valtellina (SO)

Anno 2017, numero 5

Giugno 2017

  
CASA DI RIPOSO  
COSTANTE PATRIZI

## IL NOSTRO GIARDINO

La nostra struttura è dotata di diversi spazi atti ad accogliere le persone in cerca di tranquillità, intimità o di refrigerio, soprattutto in questa torrida estate e, sicuramente, il più gettonato è il giardino. Questo grazioso spazio verde è provvisto di diversi angoli ombreggianti e freschi, di gazebi e di comode sedute. Il passaggio è comodo ed agevole a tutti ed è incorniciato da un pergolato composto di rigogliose e fruttifere piante di kiwi, ben seguite da Edilio. E che dire del nostro verdeggianti manto erboso curato e rifinito ad arte da Roberto...Grazie a tutti coloro che lavorano per mantenere il nostro giardino florido e prospero.

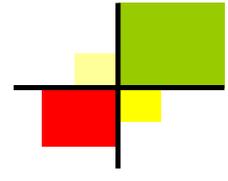
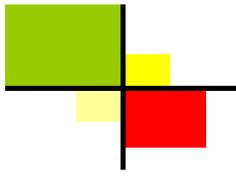


## LE NOSTRE ATTIVITA'



Permangono attivi e ben graditi i momenti musicali condotti con grande maestria da ANTEAS, la TOMBOLA diretta con passione da Aureliana, Anna, Annemilia, Angela e Martina, la visione del DVD egregiamente arricchita dai contributi di Maria Lorenza e il pomeriggio dedicato all'ALZHEIMER CAFE'. Si segnala inoltre che, nel mese di giugno, si è svolto l'ultimo incontro, prima della pausa estiva, del progetto "MOVIMENTO IN MUSICA" condotto da Ilaria Negri.





## SAN LUIGI GONZAGA

Luigi era figlio primogenito di Ferrante Gonzaga, primo marchese di Castiglione delle Stiviere e di Marta Tana di Santena. Nacque nel castello di famiglia a Castiglione delle Stiviere. Primo di otto figli, e quindi erede al titolo di marchese, fin dalla prima infanzia fu educato alla vita militare. All'età di sette anni, tuttavia, avvenne quella che a posteriori Luigi definì la sua "conversione dal mondo a Dio". Nel 1576, a causa di un'epidemia nel feudo, venne trasferito a Firenze dove, nella basilica della Santissima Annunziata fece voto di perpetua verginità. Tre anni dopo venne poi dislocato alla corte di Mantova, dove rinunciò al titolo di futuro marchese di Castiglione, in favore del fratello Rodolfo. Nel 1580 ricevette la Prima Comunione da Carlo Borromeo. All'età di 17 anni (il 25 novembre 1585) entrò nel noviziato della Compagnia di Gesù a Roma. Studiò teologia e filosofia. Luigi lasciò Roma nel settembre 1589 su richiesta della madre Marta Tana e di Eleonora d'Austria, duchessa di Mantova, e fece ritorno al paese natale per tentare una mediazione sulla questione legata alla successione del marcheseato di Solferino. Il suo intervento si concluse nel febbraio 1590, quando Luigi tornò a Milano per continuare gli studi in attesa di rientrare a Roma. Nel 1590/91 una serie di malattie infettive uccisero a Roma migliaia di persone, inclusi i papi (Sisto V, Urbano VII, Gregorio XIV). Luigi Gonzaga, insieme a san Camillo de Lellis e ad alcuni confratelli gesuiti, si prodigò intensamente ad assistere i più bisognosi. Malato da tempo, dovette dedicarsi solo ai casi con nessuna evidenza di contagiosità, ma un giorno, trovato in strada un appestato, se lo caricò in spalla e lo portò in ospedale. Pochi giorni dopo morì, all'età di soli 23 anni. Il suo corpo è tumulato nella chiesa di Sant'Ignazio a Roma, il suo cranio è conservato nella basilica a lui intitolata a Castiglione delle Stiviere e la mandibola è custodita nella Chiesa Madre di Rosolini, in provincia di Siracusa. Come da annuale tradizione, il 21 giugno, abbiamo festeggiato ed onorato così il Santo Patrono di Sazzo, aderendo dapprima alla funzione religiosa e successivamente gustando un succulento pranzo al ristorante.

